

OMCeO Cosenza. Diversamente...Natale, con medici e cittadini

“E' il terzo anno che, come Ordine di Cosenza, promuoviamo un'iniziativa in prossimità delle feste di Natale. E' un modo per farsi gli auguri, ma è anche un modo per parlare di medicina con medici e cittadini. E' un'iniziativa singolare, particolare, perché vede la partecipazione di medici e associazioni di malati e di cittadini che riusciamo a coinvolgere”.

Così Eugenio **Corcioni**, Presidente dell'OMCeO della provincia di Cosenza, spiega l'evento che si è tenuto presso la bella sede dell'Ordine l'8 dicembre, giorno dell'Immacolata Concezione. “Diversamente.....Natale. Cronache di vita vera”. Questo è il tema scelto quest'anno.

Il Presepio dei “minori” dell'associazione italiana amici del presepio-sezione di Cosenza è stato rappresentato da Rosalbino **Biamonte** e Massimiliano **Battaglia**. Un racconto che, in analogia con “Natale in casa Cupiello” di Eduardo De Filippo, porta a un'affermazione precisa: “Un Natale senza presepe, non è Natale”.

Quattro i libri presentati nella serata.

Corcioni ha introdotto Angelo **Broccolo**, autore di “Passai l'estate...cento notti di guardia medica”, un libro che “è una scoperta non solo per i casi di cui tratta, ma perché lo fa con un approccio sociologico”, ha detto Corcioni. In effetti, Broccolo esercita a Corigliano, un paese sulla costa jonica della provincia di Cosenza, dove ha fatto lì l'esperienza che racconta nel suo libro. Facendo la guardia medica, ha incontrato casi gravi e malati presunti, stando in trincea in un territorio critico da tanti punti di vista, esercitando, appunto, la professione di medico in trincea, “dove i casi clinici diventano sofferenza, solitudine, solidarietà”.

Roberto **Pititto** ha presentato il libro di Giuseppe **Perrotta** “Il grande inferno bianco”. Lo stesso Perrotta ha spiegato il sottotitolo: “Senso del dovere, passione civile, valore professionale, Amore per il prossimo...testimonianze per le nuove generazioni”. Giuseppe Perrotta ha scoperto l'esistenza di 148 lettere del padre Nicolino quando per oltre sei mesi era sul fronte orientale, nel freddo della Russia, dimostrando anche lì la sua grande coerenza di medico e di uomo. “Questa è una microstoria che ricostruisce la storia dell'ARMIR. Mio padre Nicolino ha curato in Russia militari e civili, una storia di umanità in tempi di seconda guerra mondiale. E pensare che oggi siamo ormai in una terza guerra mondiale 'a pezzi', secondo la definizione di Papa

Francesco". Giuseppe Perrotta è anch'egli un medico chirurgo, e, come il padre Nicolino, rivendica la fedeltà al Giuramento di Ippocrate".

Agata **Mollica** ha presentato "Gelusa", un libro di Loredana **Nigri** che racconta l'esperienza a San Fili, piccolo paese vicino Cosenza, un libro di "legenda, storia, paganesimo, mitologia in un legame di terra, sangue, amore e speranze".

"Scintilla AT20" è il libro della giornalista Rosalba **Baldino**, presentato da Maria Pia **Baldini**. Il tema è l'AIDS, la sottovalutazione del problema, la necessità di maggiore informazione per una malattia che, pur essendo in regressione, continua a mietere vittime.

Toccanti le testimonianze dei protagonisti delle associazioni autistici "La casa delle fate" e "Dimmi A", operanti a Cosenza, mentre Paolo **Guglielmelli** ha recitato le sue poesie "Sapori di...versi", mentre alcuni bambini autistici hanno anch'essi recitato alcuni versi legati alla tradizione del Natale.

Orfeo Notaristefano